



V Conferenza Annuale



L'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN ITALIA E LA CLASSIFICA DELLE UNIVERSITÀ¹

14 aprile, 2011

Università per Stranieri di Perugia
Piazza Fortebraccio, 4 PERUGIA

¹ Il paper è stato presentato in occasione della conferenza "The Future of the Universities in the Global Market of Ideas. Internationalization and new competitors" (14 aprile 2011, Perugia) organizzata nel contesto del progetto pluriennale di Vision. Gruppo di lavoro: Francesca Cima, Pierluigi Garibaldi, Francesco Grillo, Oscar Pasquali, Antonio Trillò.

**Missione di Vision è contribuire alla disseminazione di idee.
Tuttavia si rammenta che l'utilizzazione non autorizzata di documenti coperti da
copyright Vision è perseguita penalmente in tutti gli Stati.**

Sommario

Introduzione.....	1
1. Il confronto internazionale.....	2
1.1 la posizione attuale	3
1.2 le tendenze per il futuro	10
2. La Classifica delle Università italiane più internazionali	13
2.1 Le scelte Metodologiche	13
2.2 La Classifica	14
3. Conclusioni	20
ALLEGATI	22
ALLEGATO 1: Bibliografia	22
ALLEGATO 2: Banche dati.....	23
ALLEGATO 3: Classifiche per Indicatore	24
3.1 Classifica indicatore 1: Studenti in uscita (programma di mobilità)	24
3.2 Classifica indicatore 2: Studenti in entrata (programmadi mobilità).....	25
3.3 Classifica indicatore 3: Mobilità docenti (prgramma di mobilità).....	26
3.4 Classifica indicatore 4: Bric+5.....	27
3.5 Classifica indicatore 5: Percentuale studenti internazionali	28
3.6 Classifica indicatore 6: Diversità culturale	29
3.7 Classifica indicatore 7: Crescita studenti internazionali 2004-2008	30

Introduzione

Vision ha elaborato, nel 2009² e nel 2010³, una classifica delle università italiane sviluppata con una metodologia che si propone di superare alcuni dei limiti dei principali ranking internazionali. Con la prossima edizione (novembre 2011) la classifica verrà estesa anche a livello europeo.

Questo documento si focalizza su un particolare parametro preso in considerazione nella classifica: quello del livello di internazionalizzazione degli atenei.

La ragione dell'attenzione che molti dedicano al livello di internazionalizzazione delle università è principalmente dovuta al fatto che questo fenomeno rappresenta uno dei più importanti fattori che spingono all'innovazione degli istituti universitari (a questo proposito si veda il lavoro sulle università condotto da Vision nel 2010).⁴ Inoltre, il numero di studenti internazionali è un ottimo indicatore di performance della **competitività delle università**. Infatti, se si considerano ricerca ed insegnamento come prodotti dell'università, la capacità di attrarre studenti internazionali – e dunque il numero di studenti stranieri iscritti – costituisce un importante parametro per la misurazione di quanto questi prodotti siano stati acquistati dall'estero e quindi della **capacità di esportazione** di queste istituzioni.

² Vision, [La Classifica delle università italiane, edizione 2009](#)

³ Vision, [La Classifica delle università italiane, edizione 2010](#)

⁴ Vision, [Universities within the Innovation Global Market - Ranking and internationalization as triggers of change](#), 2010.

1. Il confronto internazionale

Secondo i dati del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, nel 2010 risultavano iscritti nelle università italiane 57.447 studenti stranieri. Come vedremo, questo numero, rispetto alla popolazione studentesca è decisamente inferiore a quello fatto registrare da paesi simili, per struttura sociale ed economica, al nostro. D'altra **parte il numero di studenti italiani all'estero è quasi uguale a quello degli stranieri in Italia** e questa è un'anomalia per un paese avanzato, laddove tutti gli stati OCSE presentano saldi largamente positivi. Un'**anomalia che può, tuttavia, essere trasformata in un vantaggio competitivo.**

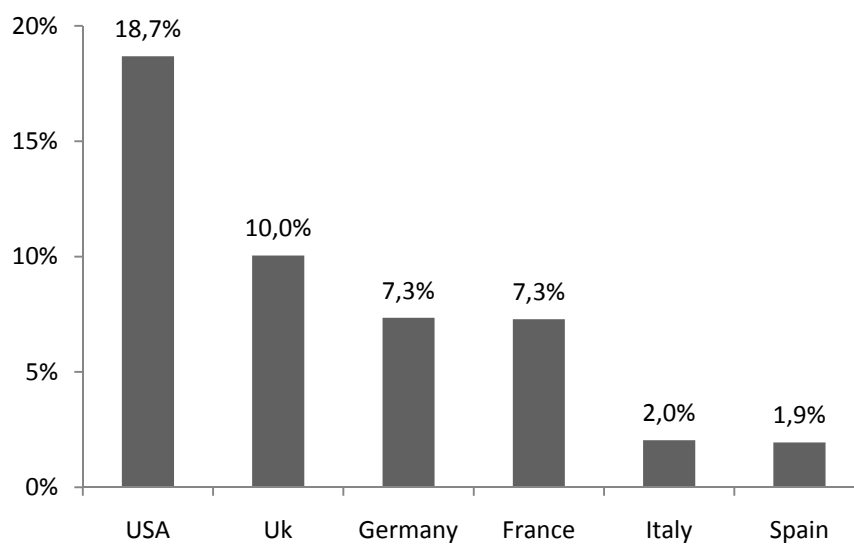
Tuttavia, oltre a questo dato, esistono molti altri elementi – alcuni sorprendenti – che emergono dalle **analisi** che Vision ha condotto elaborando ed incrociando dati provenienti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), dalla Banca Mondiale, dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), nonché attraverso una **ricerca di mercato sui fattori che spingono gli studenti internazionali a scegliere determinate localizzazioni.**

Partendo da questi elementi è possibile, probabilmente, costruire una **strategia che possa non solo aumentare la qualità delle università italiane e la loro capacità di finanziarsi, ma persino fare della società italiana una società più aperta** rovesciando, dunque, l'approccio all'immigrazione che emerge dalla cronaca di questi giorni.

1.1 la posizione attuale

La comparazione tra l'Italia e i Paesi con i quali è più naturale confrontarci (le quattro maggiori economie europee - Francia, Germania, Inghilterra, Spagna - alle quali aggiungiamo gli Stati Uniti) in termini di **quota di mercato sugli studenti internazionali** fa emergere un **chiaro divario**.

Grafico 1.1: Quote per paese nel mercato degli studenti internazionali (2008).

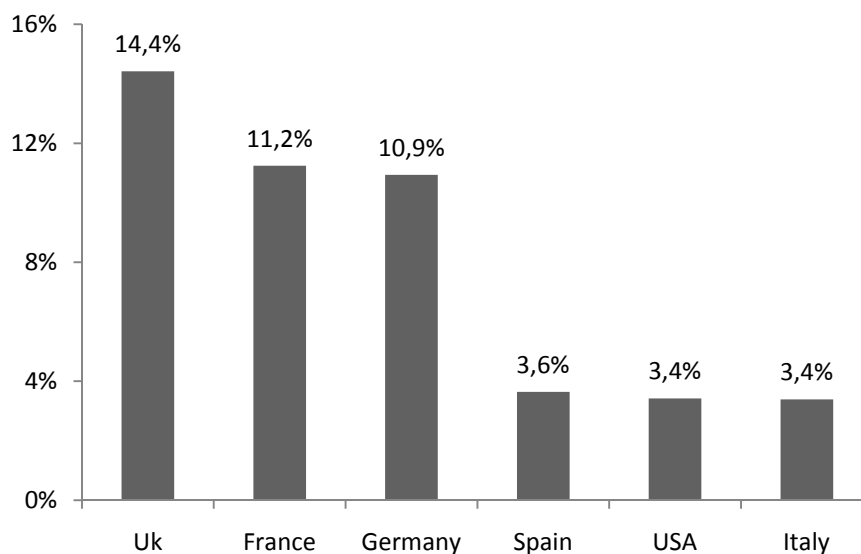


Fonte: dati OECD, Education at a Glance 2008, elaborazione Vision.

Come si evince chiaramente dal grafico, gli Stati Uniti, con il 18,7% di quota di mercato - che equivale 624.474 studenti internazionali iscritti sui 3.343.092 del mercato globale degli studenti internazionali -, sono, ovviamente, i leader del settore.

Se guardiamo all'Europa, poi, anche non tenendo conto del caso dell'Inghilterra, sicuramente avvantaggiata da un fattore linguistico, non possiamo nascondersi che **sia la Francia che la Germania hanno quasi quattro volte il numero di studenti stranieri dell'Italia**. Soltanto la Spagna ha una quota di mercato più bassa, ma questo dato deve essere rapportato ad una popolazione pari a poco più di due terzi di quella italiana. I numeri cambiano se si guarda alla percentuale di studenti internazionali sul totale della popolazione universitaria di ogni paese. Questo rapporto è un parametro della **propensione del paese ad internazionalizzarsi**.

Grafico 1.2: Percentuale studenti internazionali iscritti su totale popolazione universitaria(2008).



Fonte: dati OECD, Education at a Glance 2008, elaborazione Vision.

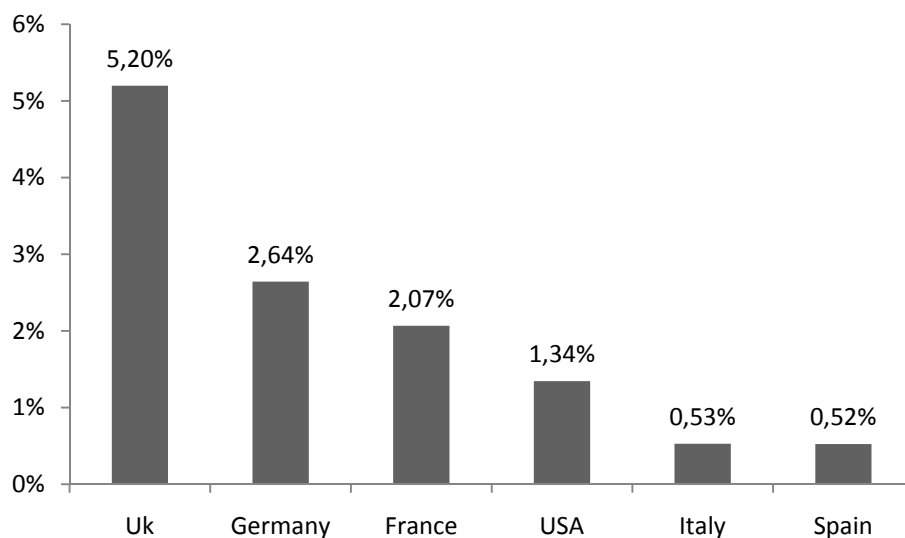
Come si vede, l'Italia è all'ultimo posto anche se cambia il paese che ci accompagna in questo primato: gli Stati Uniti che, pure, hanno il più alto numero di studenti internazionali, risultano essere uno dei paesi meno aperti se si mette in relazione il numero di universitari stranieri con la dimensione assoluta del sistema universitario americano

Per l'Italia, però, il quadro si aggrava ulteriormente se si considera la provenienza degli studenti internazionali che ospita. Il grafico che segue mette a confronto la percentuale di studenti internazionali con quelli provenienti dalle quattro più importanti economie emergenti, ovvero i cosiddetti paesi BRIC (Brasile, India, Cina, e Federazione Russa), dalle quattro principali economie europee (Inghilterra, Germania, Francia e Spagna) e dagli Stati Uniti (BRIC +5)

La particolare attenzione accordata a questo specifico segmento di studenti internazionali è dovuta principalmente a due fattori: 1) i paesi di origine di questi studenti rappresentano i mercati in maggior espansione dal punto di vista del numero di studenti intenzionati ad intraprendere un percorso universitario all'estero, e quindi costituiscono una misura della capacità di penetrazione del sistema universitario italiano in nuovi mercati; 2) l'attrazione di studenti provenienti da questi paesi può portare al consolidamento di legami – formali e non – con i paesi di origine di questi studenti, i quali rappresentano veri e propri *asset* strategici per il paese.⁵

⁵ A questo proposito si vedano i risultati di uno studio pilota condotto da Vision sulla probabilità di ritorno nel paese ospitante (per ragioni lavorative, di studio e di turismo) di studenti stranieri che hanno trascorso un periodo sufficientemente lungo – quale quello degli studi universitari – in un paese diverso da quello in cui sono nati.

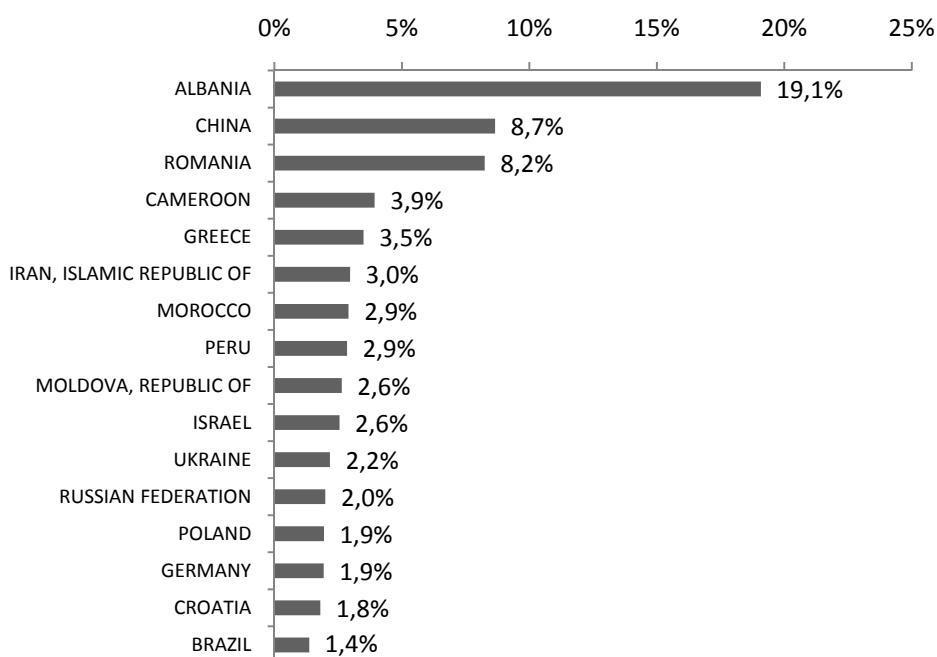
Grafico 1.3: Percentuale studenti BRIC+5 iscritti su totale popolazione universitaria (2008).



Fonte: elaboration Vision di dati OECD, Education at a Glance 2008.

Come si può vedere, di nuovo facciamo registrare la peggiore performance insieme ai nostri cugini spagnoli. In particolare, **sono pochissimi (368 all'anno) gli studenti che arrivano in Italia dagli Stati Uniti**, a fronte dei più di 3mila che scelgono Germania e Francia e dei quasi 14 mila, complice anche la comunanza linguistica, che si recano in Inghilterra. **Anche gli studenti cinesi**, seppur più numerosi degli altri, **sono pochi**: quasi 5mila contro i 25mila della Germania. **Molto pochi**, infine, sono **gli studenti indiani**: 627 contro i quasi 26 mila ospitati dall'Inghilterra.

Grafico 1.4: Studenti internazionali in Italia per provenienza (2010).



Fonte: Dati MIUR, elaborazione Vision.

L'Italia, in realtà, più che studenti internazionali ha studenti immigrati. Come si legge nel grafico precedente, infatti, la comunità più numerosa, fra quelle degli studenti stranieri iscritti in Italia, è quella di **studenti albanesi** che, con le sue 10.961 unità, risulta 15 volte più grande di quella francese e 34 volte più numerosa di quella spagnola. Analisi più dettagliate dimostrano che si tratta spesso, appunto, di giovani immigrati, probabilmente di seconda generazione, che, in molti casi, hanno svolto i propri studi in Italia fin dalla scuola di base.

Interessante è il dato sulla **seconda comunità più numerosa**, che è **quella cinese**. In questo caso la provenienza dai ranghi dell'immigrazione è sicuramente minore, il che significa che alcuni nostri atenei riescono ad esercitare un'attrattiva su studenti provenienti da quella che è la più dinamica economia mondiale nonché il principale mercato del settore. **La Cina, infatti, è il paese con il maggior numero di studenti outgoing**, ovvero di studenti che scelgono di andare a studiare all'estero. Nel 2008 la fetta cinese sul mercato degli studenti internazionali era del 15,3%, la più grande in assoluto, seguita dall'India con il 5,5%.

Tuttavia, c'è da notare che la buona e crescente competitività delle università italiane sul mercato cinese è determinata da pochissime eccellenze: il Politecnico di Torino, quello di Milano e l'Università di Bologna ospitano il 37% dei 5.000 studenti cinesi in Italia. Peraltro, gran parte di questa presenza è stata costruita negli ultimi cinque anni dalle tre università.

La terza comunità per numero di studenti stranieri in Italia è quella rumena. Anche in questo caso pesano probabilmente i flussi migratori, nonché la relativa vicinanza linguistica tra italiano e rumeno, che, in un paese in cui i corsi offerti in inglese sono ancora pochi, facilita uno studente rumeno rispetto ad un altro studente internazionale.

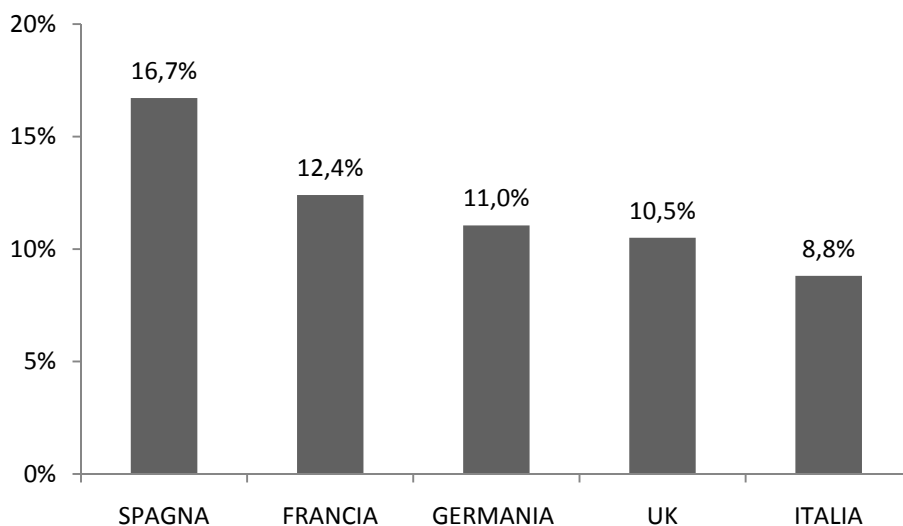
Per quanto riguarda le comunità che si situano su valori compresi tra il 2 ed il 4%, in alcuni casi (Camerun, Marocco, Perù, Moldavia, Ucraina, Polonia, Croazia) influisce sicuramente il fattore migratorio e/o la vicinanza geografica, mentre altri dati sono più interessanti, in particolare quello riguardante **il 2% di studenti provenienti dalla Russia**. La Russia, infatti, come già detto, insieme a Brasile, India e Cina fa parte dei paesi (BRIC) a maggiore potenziale di sviluppo, su cui sarebbe quindi opportuno concentrare i propri sforzi attrattivi. A questo proposito, si noti come il **Brasile sia soltanto il 16esimo paese per provenienza, con l'1,4% delle presenze, mentre l'India non rientra neppure tra i dati significativi.**

Come abbiamo visto in precedenza, la performance italiana sull'attrazione dei BRIC+5 non dista molto da quella spagnola. **Se, tuttavia, si analizzano gli studenti in scambio**, ovvero quelli che non sono regolarmente iscritti ad un corso di laurea in un paese diverso dal proprio ma vi svolgono soltanto parte degli studi nel quadro di

un'accordo fra il proprio ateneo e quello di accoglienza, anche la Spagna si allontana.

Il grafico che segue propone un confronto tra i principali paesi europei rispetto al numero di studenti internazionali attratti da nell'ambito del programma Erasmus della Commissione Europea.

Grafico 1.5: Quote di mercato Studenti Erasmus per paese destinazione (2008-2009).



Fonte: dati Lifelong Learning Program, elaborazione Vision.

Dal confronto sui dati riguardanti gli studenti Erasmus in entrata, risulta che pochi studenti scelgono le università italiane come meta del loro periodo di studi all'estero. **L'Italia si colloca ultima** dietro Francia, Germania, Spagna ed Inghilterra, attirando praticamente la metà degli studenti in scambio della Spagna, che invece ricopre un ruolo di leader anche nei confronti delle altre grandi economie europee. Il posizionamento della Spagna è particolarmente interessante alla luce delle performance sugli indicatori relativi all'attrazione di studenti internazionali che intraprendono l'intero periodo di studi all'estero. Infatti – come abbiamo visto in precedenza – la Spagna si collocava in ultima posizione dietro alle altre economie europee, sia in termini di percentuale di studenti stranieri sul totale della popolazione universitaria che per quote di mercato sugli studenti internazionali.

A commento dell'ultimo posto dell'Italia, è importante sottolineare che il **fattore linguistico gioca a sfavore delle nostre università**. L'elemento linguistico, difatti, influisce meno su Francia e Inghilterra per via dell'importanza riconosciuta alle lingue parlate in questi due paesi, e sulla Spagna per via della vasta diffusione dello spagnolo a livello globale. Tuttavia, questo svantaggio potrebbe essere attenuato differenziando l'offerta formativa, ovvero fornendo corsi di studio in più lingue.

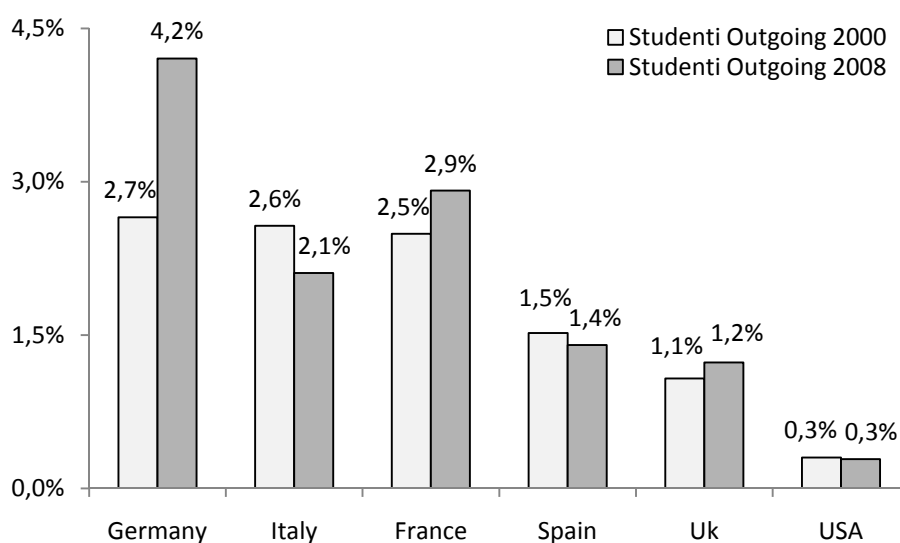
Scarse anche le performance del nostro paese per quanto concerne il numero di studenti che trascorre un periodo all'estero grazie ad un borsa di studio Erasmus: l'Italia (9.8%) è seguita solo dall'Inghilterra (5.5%).

Tuttavia, esiste un elemento di vantaggio per l'Italia.

Il terzo elemento, spesso trascurato, che ha, invece, un'importanza fondamentale, nel definire il livello di internazionalizzazione di un sistema universitario, è il **numero di studenti che lasciano il proprio paese per intraprendere il proprio percorso universitario all'estero**. Questi universitari sono delle **risorse di importanza strategica per un paese**, non solo perché tornando nel proprio paese di origine portano con sé un'intera rete di contatti e relazioni, più o meno formalizzate, ma anche perché, se tornano per terminare gli studi universitari, avranno aspettative e richieste diverse che aiuteranno le istituzioni stesse a migliorare la propria offerta formativa.

Come dimostra il grafico successivo, **l'Italia agli inizi degli anni duemila è stata tra le prime esportatrici di studenti a livello europeo:**

Grafico 1.6: Percentuale studenti out (Italiani che studiano all'estero) su popolazione universitaria paese (2000 e 2008).



Fonte: elaboration Vision di dati OECD, Education at a Glance 2000.

Con un numero di studenti pari al 2,57% dell'intera popolazione universitaria italiana che lasciava il paese per andare a studiare all'estero, l'Italia è stato fino a qualche anno fa il principale esportatore di studenti internazionali, quasi allo stesso livello della Germania. Questa condizione è potenzialmente d'importanza strategica per il paese, in particolar modo se si considera che lo stato di apertura di un paese,

e quindi la circolazione di idee come commistione di esperienze diverse, costituisce condizione necessaria per l'innovazione.

Tuttavia, anche tale vantaggio rischia di erodersi come dimostra lo stesso grafico che mostra l'evoluzione di tale indicatore nei nove anni trascorsi tra il 2000 e il 2008.

Concludendo questa prima parte dell'analisi che fotografa la situazione attuale del livello di internazionalizzazione del sistema universitario italiano, si può argomentare che il nostro paese non dimostri prestazioni particolarmente brillanti. Di fatto, se aggregassimo le performance dell'Italia sui parametri che abbiamo appena considerato scopriremmo che **il nostro paese è il performer peggiore tra i diversi paesi europei considerati.**

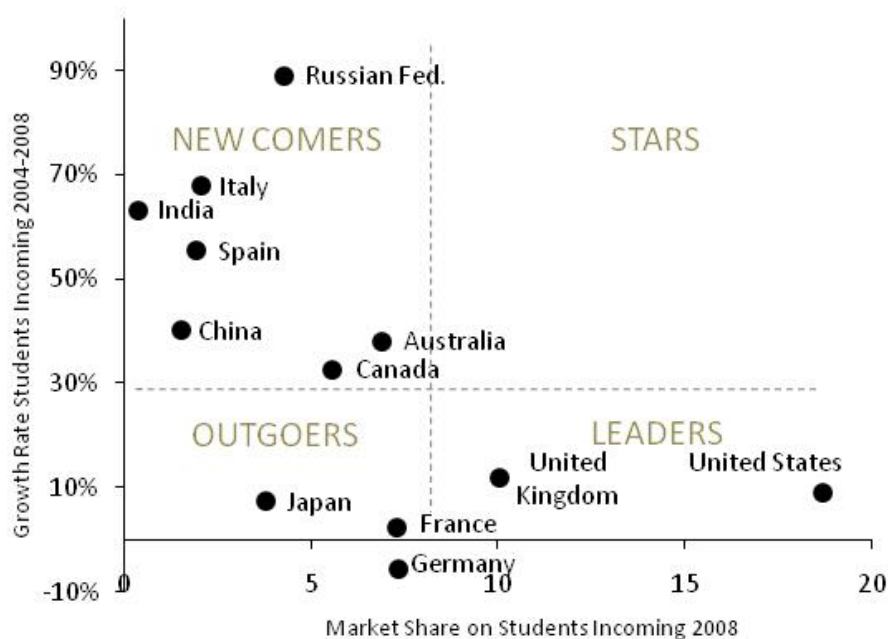
A questo dato se ne deve aggiungere un secondo, ancora più grave. **Per la maggior parte, gli studenti internazionali che studiano in Italia non hanno scelto il nostro paese, non sono acquirenti in mobilità, bensì immigrati** che, come i loro coetanei italiani, studiano nell'ateneo vicino casa. **Oltre a non avere studenti internazionali, non abbiamo una strategia di attrazione nei loro confronti**, non c'è nessun piano o programma quadro se non (come si vedrà tra poco) lo sforzo singolo di alcuni atenei.

Tuttavia, come vedremo tra poco, non solo il nostro paese ottiene ottimi risultati su indicatori che – se ben sviluppati – possono costituire il successo internazionale del sistema universitario italiano nei prossimi anni, ma va riconosciuta la **presenza di virus positivi**, ovvero di istituzioni che hanno avviato strategie e processi di internazionalizzazione all'avanguardia, sullo stesso livello di quelle che sono considerate le *best practices* a livello europeo e globale.

1.2 le tendenze per il futuro

Alla luce della situazione fotografata dai grafici precedenti, proponiamo ora un'analisi delle principali dinamiche di competizione del mercato degli studenti internazionali. Il grafico che segue mostra la posizione dei dodici principali importatori di studenti a livello mondiale in base alla loro quota di mercato sugli studenti internazionali e al tasso di crescita registrato tra il 2004 e il 2008 nell'attrarre questi studenti.

Grafico 1.7: BCG matrix studenti internazionali 2008 (growth rate 2004-2008).

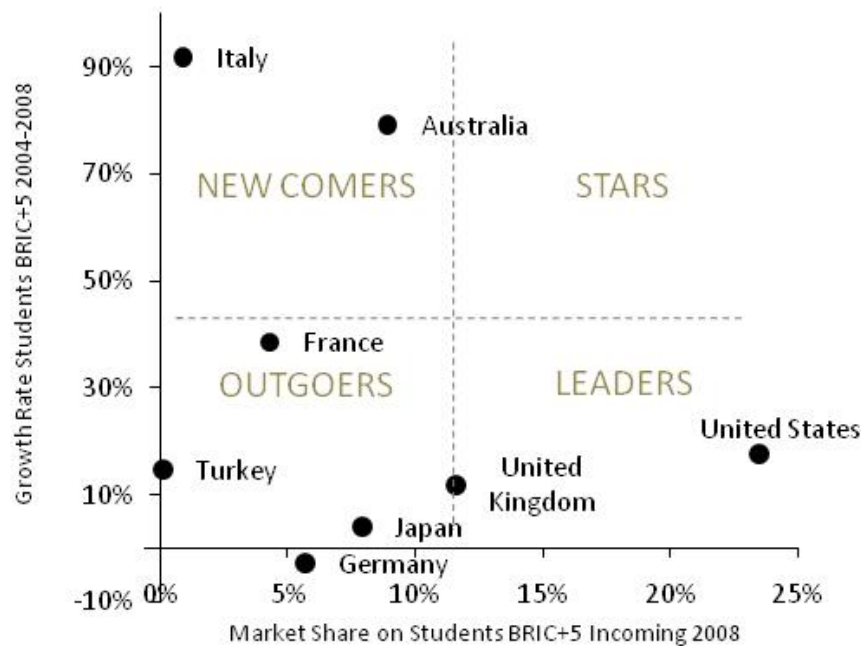


Source: Elaborazione Vision di dati OECD e UNESCO.

Il grafico mostra chiaramente che nonostante la presenza di un leader molto forte, gli Stati Uniti, e di player tradizionalmente importanti – Inghilterra, Francia e Germania –, il mercato è aperto all'intervento di nuovi attori. I paesi detentori di quote di mercato significative registrano tassi di crescita molto bassi, probabilmente causati dalla posizione consolidata all'interno del mercato. Il particolare comportamento degli attori principali offre però opportunità a nuovi player come ad esempio i paesi della Federazione Russa, che registrano una crescita di quasi il 90% in quattro anni, o l'Italia, il cui numero di studenti internazionali è aumentato del 70%. Questi casi dimostrano come il mercato offra spazi ed opportunità ai nuovi attori per catturare posizioni interessanti. A questo proposito è però importante sottolineare che tra gli anni accademici 2009-2010 e 2010-2011 l'Italia ha conosciuto una lieve flessione nel numero di studenti internazionali iscritti, pari al 2%, ma, soprattutto, che la crescita è concentrata in poche università.

Il fatto che il mercato degli studenti internazionali sia ancora in pieno sviluppo e che offra opportunità per nuovi ed interessanti posizionamenti è ulteriormente dimostrato dall'analisi del mercato dei segmenti più dinamici degli studenti internazionali. Invero, conducendo lo stesso esercizio proposto qui sopra sul mercato degli studenti internazionali ristretto agli allievi provenienti dai BRIC (Brazile, Russia, India, Cina) e dalla 5 principali economie europee (Francia, Germania, Inghilterra e Spagna) più gli Stati Uniti, il risultato è il seguente:

Grafico 1.8: BCG matrix BRIC+5 2008 (growth rate 2004-2008).



Source: Elaborazione Vision di dati OECD e UNESCO.

A differenza del mercato globale degli studenti internazionali, questo specifico segmento presenta una divisione molto netta tra i paesi con una posizione di market share molto consolidata e tasso di crescita basso (Stati Uniti, Inghilterra, Giappone) e i paesi con un market share molto basso ma tassi di crescita elevati. Interessante a questo proposito sono le posizioni ricoperte dall'Italia e dall'Australia.

L'Italia tra 2004 e 2008 ha conosciuto una crescita del 91.8% degli studenti internazionali provenienti da questo specifico segmento: il numero assoluto di studenti provenienti dalle economie più grandi e emergenti è, in realtà, quadruplicato passando da 2.500 a 10.000 unità tra il 2003 e il 2010.

Tuttavia, anche questa prestazione assai interessante è da ascrivere a pochi atenei. **Il Politecnico di Torino, quello di Milano e l'università di Bologna, da soli,**

spiegano più di un terzo (33,8%) della crescita complessiva delle settantasei università italiane.

Di contro, il caso australiano è di particolare interesse in quanto si appresta a ricoprire un ruolo di star (quota di mercato ampia e consolidata e tasso di crescita alto) in questo specifico mercato. Ciò è testimoniato non solo dal notevole tasso di crescita (79,2%) ma anche da un considerevole market share del 10%. Probabilmente, tale posizionamento è dovuto ad un vantaggio competitivo le cui basi sono costituite dalla posizione geografica strategica (la vicinanza ai mercati che al momento registrano tassi di crescita maggiore) e all'elevata qualità del sistema universitario.

Complessivamente, comunque, **il nostro paese sembra poter conseguire dei risultati e il mercato appare fornire notevoli opportunità.**

2. La Classifica delle Università italiane più internazionali

Vision propone un modello di ranking che trova il proprio fondamento metodologico nelle caratteristiche peculiari della classifica delle Università che produce ormai dal 2009. Tuttavia, il presente ranking non costituisce una nuova versione o l'aggiornamento della classifica annuale delle università italiane, quanto piuttosto un approfondimento focalizzato su un aspetto specifico e di fondamentale importanza per l'innovazione degli istituti universitari: l'internazionalizzazione. Anche la presente classifica incarna i principi fondamentali di trasparenza/pubblicità, di misurazione dei risultati e di attenzione alle scelte dei clienti ai quali si ispirano tutte le classifiche prodotte da Vision. Come tutti i ranking elaborati fino ad oggi, poi, anche questo presenta margini di miglioramento, laddove continua ad essere vero che i numeri sono, sempre, un'indicazione parziale - da interpretare - delle prestazioni.

2.1 Le scelte Metodologiche

Le scelte metodologiche intraprese nella compilazione della presente classifica costituiscono un tentativo di applicare alcuni principi che mirano a correggere almeno alcune delle principali debolezze - secondo Vision - delle classifiche universitarie (per maggiori dettagli sulle debolezze dei ranking identificati da Vision: *"Universities within the Innovation Global Market - Ranking and internationalization as triggers of change"*⁶).

Tutte le classifiche elaborate da Vision si ispirano ai seguenti principi:

1. **Trasparenza.** La nostra metodologia privilegia la trasparenza, che spesso nelle graduatorie delle università non viene garantita (sindrome della "black box"), sia in termini di definizione degli indicatori (cosa esattamente viene misurato), sia in termini di fonti e dati utilizzati (molto spesso i ranking dichiarano le fonti dei dati utilizzati ma non rendono gli stessi disponibili ed accessibili in modo che qualunque utente possa verificare il risultato finale della classifica o sviluppare ulteriori analisi);
2. **Confronto basato sui fattori di domanda.** Questo modello offre il vantaggio di proporre un confronto basato sui fattori di domanda, di "mercato", poiché basato sulle scelte degli studenti internazionali (uno specifico segmento di clienti), per definizione più "mobili" e, presumibilmente, più contesi;
3. **Risultati e prestazioni.** La nostra analisi decide esplicitamente di non valutare scelte organizzative, strategiche e risultati di efficienza, perché tali fattori devono rientrare nella discrezionalità delle università, nulla hanno a che fare con l'impatto che le università hanno sul proprio mercato di

6

http://www.visionwebsite.eu/UserFiles/File/filedascaricare/universita/Rankings_Internationalization_PaperVision.pdf

riferimento ed il considerarli nella valutazione aumenta, a nostro avviso, la discrezionalità dei risultati delle classifiche. Dunque, tutti i nostri indicatori misurano risultati e prestazioni delle università italiane.

La scelta è stata, dunque, quella di fare riferimento a pochi numeri, chiari e trasparenti.

2.2 La Classifica

Gli indicatori considerati dalla nostra classifica sono i seguenti:

1. **Studenti Internazionali.** Numero di studenti stranieri sul totale degli iscritti;
2. **Studenti in Uscita.** Numero di studenti iscritti in Italia che effettuano un periodo di studi all'estero (partecipando a programmi di mobilità: Socrates Erasmus, LLP, etc) sul totale degli iscritti, per ateneo;
3. **Studenti in Entrata.** Numero di studenti stranieri che effettuano un periodo di studio in Italia (partecipando a programmi di mobilità: Socrates Erasmus, LLP, etc) sul totale degli iscritti, per ateneo;
4. **Docenti in Uscita.** Numero di docenti che trascorrono un periodo di insegnamento/ricerca all'estero grazie alla partecipazione al programma Socrates Erasmus sul totale della popolazione docente, per ateneo;
5. Numero di studenti stranieri provenienti dalle **quattro principali economie emergenti** (Brasile, India, Cina e Federazione Russa), **dalle quattro principali economie europee** (Inghilterra, Francia, Germania e Spagna) e **dagli Stati Uniti**, sul totale degli iscritti;
6. **Diversità culturale.** Numero di studenti internazionali che non appartengono alle tre nazionalità non italiane maggiormente rappresentate nell'ateneo sul totale degli studenti stranieri iscritti.
7. **Crescita Studenti Internazionali.** Tasso di crescita del numero di studenti internazionali iscritti tra 2004 e 2008, per ateneo.

Nella costruzione della classifica abbiamo dato ad ogni indicatore il medesimo peso nel calcolare il risultato complessivo di ogni università. Per rendere il dato maggiormente comprensibile e più paragonabile, per ogni indicatore, abbiamo normalizzato il risultato di ogni università in base all'istituto con la migliore performance. Ciò significa che per ciascun indicatore abbiamo identificato l'università con il risultato migliore, abbiamo attribuito ad essa il valore di 100 e poi abbiamo normalizzato tutti gli altri istituti in base a quanto si avvicinano o allontanano dal best performer. In questo modo abbiamo ottenuto una scala comune ad ogni indicatore e per calcolare il risultato complessivo è bastato determinare la media dei risultati ottenuti da ogni università per ciascun indicatore.

Tabella 2.1: Classifica Università italiane più internazionali (2011).

	RANKING INTERNAZIONALIZZAZIONE	Studenti in uscita	Studenti in entrata	Mobilità Docenti out	BRIC+5	% Studenti Internazionali	Diversità Culturale	Crescita studenti internazionali	MEDIA
1	Università Luigi BOCCONI	100,0	100,0	1,8	36,5	35,8	90,5	43,3	58,3
2	Univ. per Stranieri PERUGIA	30,4	36,7	50,4	94,4	100,0	68,2	20,9	57,3
3	Univ. per Stranieri SIENA	39,5	42,3	34,3	72,4	87,0	77,7	22,9	53,7
4	Politecnico di TORINO	14,6	25,8	19,0	41,1	38,2	75,3	90,9	43,6
5	Università "Carlo Cattaneo" - LIUC	59,8	76,3	100,0	0,0	5,1	62,6	-3,1	42,9
6	Università di BOLZANO	28,8	33,8	13,3	100,0	57,1	48,2	18,5	42,8
7	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" Roma	17,7	56,9	54,8	6,1	9,0	80,5	29,3	36,3
8	Libera Univ. "Guido Carli" LUISS-ROMA	19,9	25,1	8,9	4,7	3,6	84,8	100,0	35,3
9	Politecnico di MILANO	14,7	28,4	15,1	20,0	25,0	73,2	45,0	31,6
10	Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	6,2	26,8	75,6	0,0	6,3	58,3	32,4	29,4
11	Università degli Studi di TRENTO	16,9	21,6	14,6	10,8	21,5	80,9	26,3	27,5
12	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI	16,8	26,1	28,3	6,5	11,4	84,9	10,4	26,3
13	Libera Univ. per l'Innovazione e le Organizzazioni - LUSPIO	12,8	32,1	34,3	6,9	6,2	78,3	8,1	25,5
14	Università degli Studi di BOLOGNA	16,4	28,6	3,9	15,0	21,6	72,1	20,4	25,4
15	Università IUAV di VENEZIA	28,8	17,0	14,8	16,5	15,1	66,0	14,2	24,6
16	Università "Campus Bio-Medico" ROMA	15,7	10,0	37,8	0,0	5,4	91,8	5,8	23,8
17	Università CATTOLICA del SACRO CUORE	24,4	25,2	3,7	5,4	9,3	78,2	13,1	22,8
18	Università degli Studi di Roma "LA SAPIENZA"	6,7	9,8	6,6	5,5	14,9	100,0	14,1	22,5
19	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	2,8	6,4	44,2	0,0	0,9	100,0	0,0	22,0
20	Università degli Studi di FIRENZE	7,4	22,0	13,7	13,3	20,1	56,3	20,1	21,8
21	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	12,5	14,1	16,2	8,4	12,8	72,9	15,3	21,8
22	Università degli Studi di SASSARI	15,7	6,4	2,1	1,3	2,9	97,6	26,2	21,7
23	Università degli Studi di UDINE	13,8	15,4	17,4	4,8	15,4	70,2	14,9	21,7
24	Univ. di URBINO "Carlo BO"	7,1	9,9	16,2	4,6	22,6	37,8	53,3	21,6
25	Università degli Studi di GENOVA	9,7	17,9	4,0	14,9	21,6	62,9	19,8	21,5
26	Università degli Studi di PERUGIA	12,8	18,6	17,1	5,2	17,5	65,1	14,0	21,5
27	Università degli Studi di VERONA	10,7	12,8	7,8	7,3	19,5	71,9	19,3	21,3
28	Università della VALLE D'AOSTA	15,5	16,0	15,1	7,6	15,1	54,8	24,3	21,2
29	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	15,5	12,4	14,2	5,3	8,4	68,8	22,0	20,9
30	Univ. degli Studi di TRIESTE	11,9	17,3	7,6	4,1	31,6	56,5	15,7	20,7
31	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	10,7	10,7	2,6	8,6	12,1	67,3	31,1	20,4
32	Università degli Studi di FERRARA	9,0	20,8	6,2	3,5	16,7	67,1	19,7	20,4
33	Università degli Studi di BERGAMO	9,2	7,1	16,7	4,0	14,4	62,9	28,1	20,3
34	Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	4,2	2,7	22,6	0,0	1,5	77,1	34,2	20,3
35	Università degli Studi di MACERATA	15,4	10,6	22,7	4,1	11,2	59,6	18,5	20,3
36	Università degli Studi di TERAMO	10,8	14,2	4,2	0,5	5,8	45,6	59,2	20,0
37	Università degli Studi di PAVIA	10,7	11,6	2,4	6,6	17,0	67,9	23,5	20,0
38	Università degli Studi ROMA TRE	10,1	15,3	10,5	5,6	9,9	79,8	8,3	19,9
39	Università degli Studi di CAGLIARI	9,2	7,0	4,2	1,0	1,6	90,0	25,4	19,8
40	Università degli Studi di MILANO - BICOCCA	13,8	8,7	6,9	7,6	16,3	63,3	21,2	19,7
41	Università degli Studi di SIENA	10,3	25,9	10,0	5,3	16,1	52,6	11,9	18,9
42	Università degli Studi di PADOVA	11,7	12,5	8,1	8,3	15,9	65,7	8,0	18,6
43	Università degli Studi della BASILICATA	9,0	2,9	21,4	0,0	0,9	85,7	9,5	18,5
44	Università degli Studi di TORINO	6,6	8,3	4,4	7,4	17,2	63,7	21,2	18,4
45	Università degli Studi di MILANO	6,9	5,2	4,2	10,0	12,8	72,3	17,2	18,4
46	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	20,6	14,4	8,4	1,7	4,2	75,6	0,4	17,9
47	Università della CALABRIA	7,7	3,4	7,3	6,3	4,1	54,4	38,8	17,5
48	Università degli Studi di PARMA	5,3	9,3	6,5	3,1	15,9	68,0	11,6	17,1
49	Università degli Studi di CATANIA	3,4	3,5	2,8	0,9	1,9	83,8	23,2	17,1
50	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	8,8	13,9	4,8	4,3	18,2	60,6	7,3	16,9
51	Università degli Studi di BRESCIA	8,4	4,3	3,4	3,6	21,1	64,1	12,7	16,8
52	Università degli Studi di CASSINO	2,7	3,9	6,7	2,6	4,1	64,4	30,4	16,4
53	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	4,4	3,8	3,0	2,4	16,7	65,8	17,2	16,2
54	Università di PISA	5,1	7,5	2,5	6,2	10,3	56,8	23,2	15,9
55	Università Politecnica delle MARCHE	6,1	6,8	7,4	3,4	14,2	55,4	17,6	15,8
56	Università degli Studi di SALERNO	4,0	5,4	6,5	0,6	1,5	74,1	18,5	15,8
57	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	4,8	2,9	5,3	1,1	1,7	80,6	9,7	15,1
58	Università degli Studi di FOGGIA	5,9	9,3	1,1	0,5	2,6	62,5	24,0	15,1
59	Università degli Studi di PALERMO	4,0	3,5	2,2	1,1	2,0	90,6	0,8	14,9
60	Università degli Studi della TUSCIA	6,4	10,7	0,0	1,7	5,1	63,5	12,2	14,2
61	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE	2,2	2,6	6,3	2,8	15,9	54,0	15,8	14,2
62	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	0,0	0,0	18,6	0,9	5,8	51,3	20,8	13,9
63	Università degli Studi di MESSINA	4,0	3,8	0,8	0,8	3,4	62,7	12,6	12,6
64	Univ. di CAMERINO	3,1	1,8	13,0	11,4	21,7	29,3	7,7	12,6
65	Università degli Studi del SALENTO	4,8	5,1	18,5	0,8	2,9	45,1	9,8	12,4
66	Università degli Studi de L'AQUILA	5,1	10,5	9,7	1,0	7,2	44,2	6,7	12,1
67	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	7,6	2,8	5,8	0,2	1,0	70,7	-4,4	12,0
68	Università degli Studi del MOLISE	3,1	6,9	5,0	0,0	2,4	52,6	12,4	11,8
69	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	6,9	3,8	5,2	0,0	1,3	61,5	2,7	11,6
70	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	1,0	0,5	3,0	1,0	0,9	60,0	11,6	11,1
71	Università degli Studi di BARI	4,1	4,8	2,5	0,7	5,3	41,8	8,4	9,7
72	Politecnico di BARI	4,2	5,8	9,4	0,0	2,9	28,8	7,0	8,3
73	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	2,5	2,4	7,9	0,0	1,6	21,8	10,2	6,6
74	Università Mediterranea "JEAN MONNET"	3,0	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8
75	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" sede Enna	4,5	3,7	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	1,5
76	Università non statale Europea di ROMA	0,0	0,0	0,0	0,0	5,6	0,0	0,0	1,1

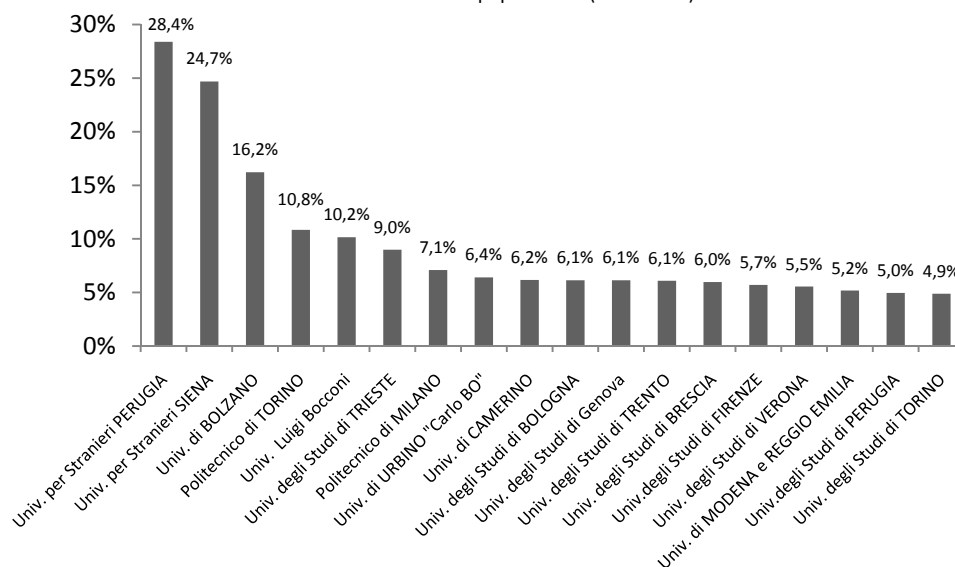
Fonte: Vision.

I dati sono, piuttosto chiari:

1. **vince l'Università Bocconi seguita dall'Università per stranieri di Perugia**, da quella di Siena e dal politecnico di Torino;
2. **le università del Sud sono molto lontane dalla vetta** (la prima è quella del Sannio al diciannovesimo posto);
3. **in generale sono posizionati meglio gli atenei piccoli e specializzati**, rispetto alle università grandi e generaliste.

L'indicatore chiave del ranking dell'internazionalizzazione delle università italiane è senz'altro la percentuale di studenti internazionali, in quanto è la misura principale per valutare il livello di internazionalizzazione di una università. Esso è particolarmente importante per due motivi: in primo luogo, come abbiamo già detto, gli studenti internazionali sono un driver strategico per l'innovazione dell'Università; in secondo luogo, l'indicatore può essere considerato una proxy della capacità delle università di esportare i loro prodotti, principalmente ricerca e insegnamento. Esaminando le prime 19 posizioni delle università italiane che hanno il maggior numero di studenti stranieri iscritti nei loro corsi, emerge che le due università per stranieri (Perugia e Siena) sono quelle che attirano il maggior numero di studenti internazionali. Tuttavia, a causa della loro particolare natura dovrebbero essere considerate differentemente dalle altre. **In cima alla lista ci sono, inoltre, l'Università di Bolzano - nelle immediate vicinanze del confine con l'Austria - che offre corsi in tre lingue (italiano, inglese e tedesco); l'Università di Trieste, molto vicina al confine con l'Austria e la Croazia, nonché università altamente specializzate quali l'Università Commerciale Luigi Bocconi (Economia) e i due politecnici di Torino e di Milano.**

Grafico 2.1: Studenti internazionali iscritti su totale della popolazione (2009-2010).



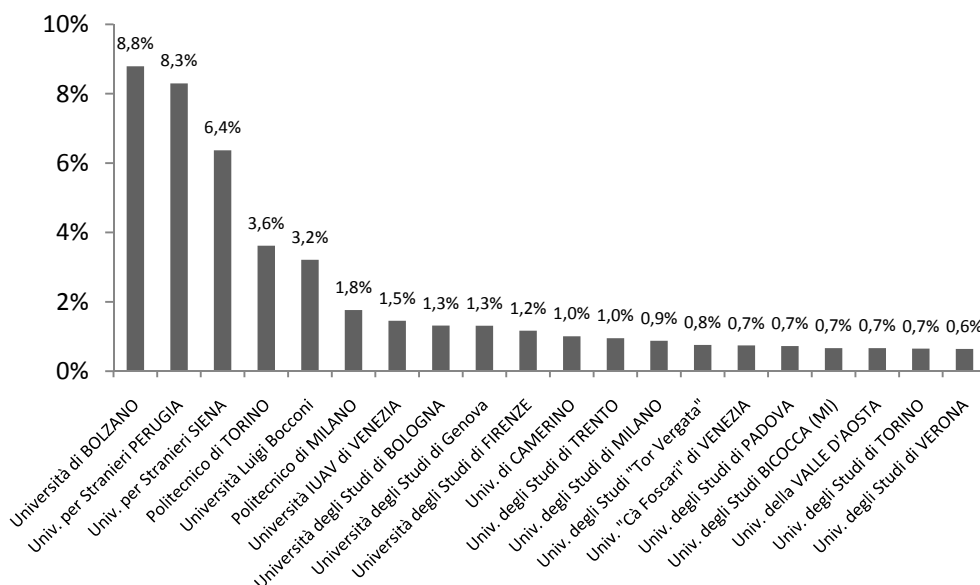
Fonte: Dati MIUR, elaborazione Vision.

Appare chiaro, dunque, che le università più internazionali in Italia sono quelle del Nord: infatti, per quanto riguarda il numero di studenti stranieri iscritti, il 90% delle Università del Sud sono posizionate nella seconda parte della classifica.

Interessante a questo proposito sono le informazioni emerse dall'analisi dei **tassi di crescita nel numero di studenti internazionali** iscritti presso i diversi atenei italiani. Tra i **best performer** in questo settore risulta evidente la presenza di due principali tipologie di università: **le università specializzate e quelle con un'offerta formativa variegata ma di dimensioni medio-piccole** (comprese tra 6mila e 25mila studenti). Alla prima categoria appartengono le università che ricoprono le primissime posizioni quali la **Luiss** in prima posizione, specializzata in economia, il **Politecnico di Torino** (da 212 a 1.401, crescendo del 561%) e il **Politecnico di Milano** (da 529 a 1996, crescendo del 277%), rispettivamente in seconda e in quinta posizione, e la **Bocconi** in sesta. Tra gli atenei di piccole e medie dimensioni ottime le prestazioni dell'**Università di Teramo**, in terza posizione (riesce quasi a quintuplicare il proprio numero di studenti internazionali passando da 20 a 92 iscritti) e l'**Università di Urbino** (quarta posizione). Buoni risultati anche per le università del Sud, l'**Università della Calabria** e l'**Università Suor Orsola Benincasa di Napoli** - settima e ottava posizione - partendo da numeri esigui sono riuscite a far registrare notevoli miglioramenti.

Considerando poi la composizione degli studenti stranieri iscritti, il dato più evidente che appare dal grafico sottostante è che **ci sono solo 11 università (su 76 totali) che hanno iscritti provenienti dal BRIC + Spagna, Francia, Germania, UK e USA per un peso maggiore dell'1%.**

Grafico 2.2: Percentuale studenti BRIC+5 su totale popolazione universitaria dell'ateneo (a.a. 2009-2010).

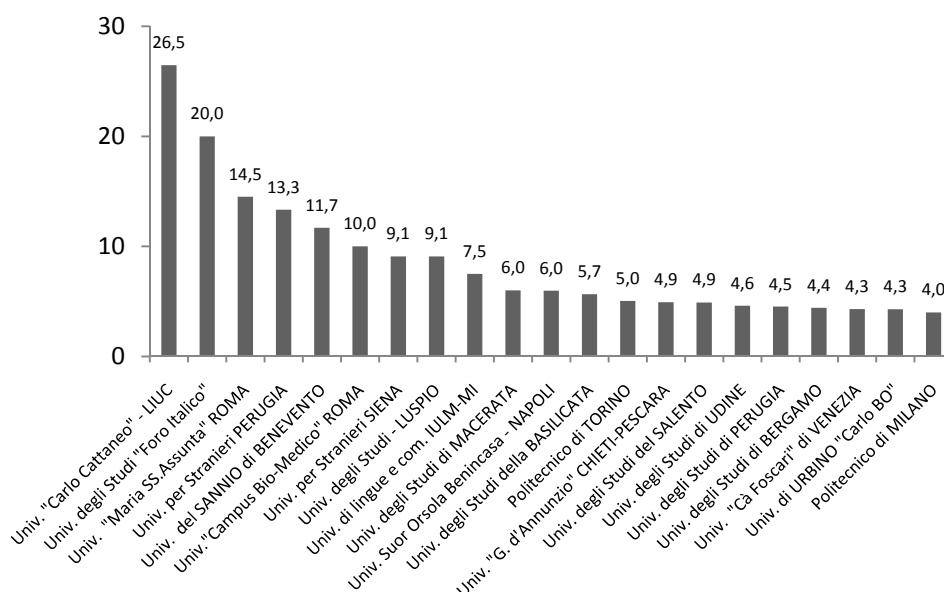


Fonte: elaborazione Vision su dati CNVSU e MIUR.

Dunque, oltre ad avere in generale una scarsa capacità di attrazione di studenti stranieri, le università italiane al momento attirano poco gli studenti provenienti dai Paesi più in crescita, fattore che testimonia una pressoché completa assenza di strategia. Entrando nei dettagli, particolare menzione meritano le prime quattro posizioni, occupate dall'Università di Bolzano e le Università per Stranieri di Perugia e di Siena, che distaccano le seguenti di 3-5 punti percentuali.

Il trend emerso dalle analisi precedenti, viene parzialmente confermato dall'esame dell'indicatore costituito dalla **percentuale dei docenti in uscita**, partecipanti cioè a programmi di scambio, sul totale della popolazione docente. Osservando il grafico seguente, infatti, **troviamo nelle prime posizioni quasi esclusivamente università del Centro-Nord**: in particolare la Carlo Cattaneo (Castellanza, VA) al primo posto e quattro università di Roma (Foro Italico, Campus Biomedico, Maria SS Assunta e Luspio) nei primi dieci. **Particolare menzione merita l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, che si colloca in quinta posizione.**

Grafico 2.3: Professori in mobilità (in uscita grazie a programmi di scambio) in percentuale totale popolazione professori.



Fonte: elaborazione Vision su dati LLP ed ERASMUS.

Anche in questo caso appare evidente come in cima alla lista non vi sia rimarcabile presenza delle principali università "generaliste" (ad esempio, La Sapienza di Roma si colloca solamente al 43° posto), le prime posizioni infatti sono occupate principalmente da università di settore (Carlo Cattaneo, Foro Italico, Campus Biomedico, IULM).

Osservando infine la classifica generale, emergono ancor più chiaramente i fattori chiave posti in risalto in precedenza. Il ranking generale mostra chiaramente infatti:

- come **le università più internazionali in Italia siano collocate al Nord**; l'unica università del Sud che si posiziona tra le prime venti è infatti l'Università degli Studi del Sannio di Benevento e per trovare la successiva bisogna scendere al 29° posto (Università orientale di Napoli). **Quasi tutte le università del Sud si collocano nella seconda metà del ranking, segno di una generale arretratezza da questo punto di vista.**
- come nelle prime posizioni del ranking non appaiano le università più grandi, quelle cosiddette "generaliste": siamo di fronte infatti ad una **netta prevalenza, nelle prime posizioni, di università medio piccole (15-25 mila studenti) o molto specializzate.**
- La generale scarsa presenza di studenti stranieri iscritti nelle nostre università: **solo 6 su 76 delle università considerate nel nostro studio infatti contano un numero di studenti internazionali iscritti superiore al 7% del totale studenti.** Il 58% delle università italiane hanno un numero di studenti stranieri iscritti inferiore al 4% e il 43,2% inferiore al 2%.

3. Conclusioni

L'analisi delle pagine precedenti sembra far emergere per l'Italia un quadro che è – rispetto a certe ricostruzioni semplicistiche – in chiaroscuro:

Premesso che questo lavoro parte dall'assunto che sia l'internazionalizzazione in entrata che quella in uscita producono valore in quanto “aprono” la società all'innovazione, **il livello di internazionalizzazione dell'Italia è insufficiente.**

Tuttavia, recentemente, l'internazionalizzazione del sistema è cresciuta. Accanto ad aree di vantaggio competitivo su paesi caratterizzati da un forte flusso migratorio verso l'Italia si è, più recentemente, aggiunta una politica di penetrazione sui paesi più importanti.

Tale penetrazione è, **però, complessivamente limitata ad alcune università – i due Politecnici, l'Università degli stranieri di Perugia, la Bocconi** – che hanno intrapreso con successo un'azione di attrazione di studenti che appare prescindere da una politica nazionale.

Cosa dovrebbe avvenire per rendere più sistematica l'attrazione di studenti stranieri in Italia e la valorizzazione del capitale umano italiano attraverso esperienze di studio e di lavoro fatte all'estero?

La ricerca sembra indicare almeno **alcune misure da attuare** in tempi brevi:

1. **Rendere le università italiane già in grado di internazionalizzarsi** – a parità di vincoli regolamentari, di risorse, di contesti territoriali – **libere di crescere** (il che include anche la concessione di maggiori margini per ciò che concerne le politiche relative alle rette applicate a studenti stranieri) **e capaci di essere punto di riferimento per l'internazionalizzazione delle altre università.** Questo secondo aspetto può prevedere meccanismi specifici di trasmissione di capacità istituzionali tra università che ottengono risultati diversi.
2. **Inserire tra i parametri che i sistemi di valutazione nazionali considerano per l'assegnazione di incentivi anche quelli specifici relativi alla internazionalizzazione.**
3. **Favorire lo sviluppo di soggetti che si occupino del marketing del sistema universitario italiano** ai suoi diversi livelli (università/ città/ paese) accettando di essere remunerati sulla base della prestazione (che in questo caso sarebbe misurata, ad esempio, dal numero di studenti attratti eventualmente distinti per segmenti per tener conto di diverse priorità).
4. **Utilizzare la comunità di studenti e di ricercatori italiani presso le migliori università internazionali come leva di promozione** attraverso

lo sviluppo di progetti specifici che prevedano un ritorno economico e/o in termini di visibilità.

5. **Intervenire sul sistema dei visti** in modo da creare canali differenziati per la loro concessione a forza lavoro di elevata qualificazione.
6. Farsi portavoce in sede europea di **proposte** (come quella dell'Erasmus obbligatorio) **che incrementino ulteriormente la mobilità degli studenti tra paesi.**
7. **Proporre ai talenti italiani e stranieri opportunità di impegno per l'Italia e in Italia** che integrino la prospettiva delle recenti leggi e disegni di legge che a questo proposito sono state varate⁷ in due direzioni:
 - a. puntando non solo e non tanto al ritorno ma a **periodi di scambio;**
 - b. **qualificando gli ambiti di attrazione** chiedendo ai territori che vogliono attrarre la scelta di specifiche aree accademiche, settori industriali, provenienze rispetto ai quali concentrare le agevolazioni fiscali e le attività di attrazione.

Più in generale, appare indispensabile aumentare ulteriormente la priorità che l'Italia attribuisce all'internazionalizzazione ma anche cambiare approccio in quanto l'internazionalizzazione va interpretata non solo come attività specialistica di attrazione di studenti stranieri ma come leva strategica di cambiamento e pari importanza va assegnata sia alla capacità del paese di attrarre quanto a quella di incoraggiare gli studenti e i ricercatori italiani a sviluppare esperienze internazionali in maniera che esse possano, poi, produrre valore per il paese.

⁷ Come l'iniziativa "Contro esodo", www.controesodo.it

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Bibliografia

1. Cherpa Network(2010), U-Multirank Interim Progress Report. Design Phase of the Project, Designing and testing the feasibility of a Multi-dimensional Global University Ranking, January.
2. Dyllick T., Hans- Dieter D., Lepori B., Noukakis D.(2007), On Rankings.
3. Florida R. (2005), The Flight of the Creative Class: The Global Competition for Talent, Collins.
4. Lombardi J.V.(2007), Quality Engines: The Strategic Principles for Competitive Universities in the Twenty-First Century; TheCenter Reports, March.
5. Lombardi J.V., Craig D.D., Capaldi E.D., Gater D.S.(2000); The Myth of Number One: Indicators of Research University Performance; The Center for Measuring University Performance; July.
6. OECD, Education at a Glance 2008
7. OECD, Education at a Glance 2000
8. Sapir A. et al. (2003), An Agenda for a Growing Europe – Report for an Independent High-Level Study Group established on the initiative of the President of the European Commission, Bruxelles.
9. Sponsler B.A.(2009), The Role and Relevance of Ranking in Higher education Policymaking, Institute for Higher Education Policy, September.
10. Sylos Labini F., Zapperi S. (2007), Reverse age discrimination, Nature Physics 3, 582 - 583.
11. Van Vught, F.A.; Kaiser, F.; File, J.M.; Gaethgens, C.; Peter, R.; Westerheijden, D.F. (2010), U-Map: The European Classification of Higher Education Institutions, European Union.
12. Vision (2008), I paradossi delle politiche di immigrazione – Il caso degli studenti stranieri, at www.visionwebsite.eu
13. Vision (2007), Le Università Italiane nel mercato globale dell'innovazione, Le opzioni per la riforma, January 22nd, at www.visionwebsite.eu

14. Zapperi S., Sylos, Labini F. (2006), Lo tsunami dell'università italiana, "Le Scienze", 450, 18-21, February.
15. Zapperi S., Sylos Labini F. (2006), Un'università vecchia e costosa, "Le Scienze", 455, 14-17, July.

ALLEGATO 2: Banche dati

16. [Anagrafe Nazionale degli Studenti \(MIUR, CINECA\)](#)
17. [CNVSU](#)
18. [European Commission, ERASMUS facts and figures](#)
19. [Lifelong Learning Program](#)
20. [MIUR, Ufficio statistica](#)
21. [OECD](#)
22. [UNESCO, Institute for Statistics](#)

ALLEGATO 3: Classifiche per Indicatore

3.1 Classifica indicatore 1: Studenti in uscita (programma di mobilità)

	STUDENTI IN USCITA	Percentuale	Valore indicatore	Popolazione universitaria
1	Università Luigi BOCCONI	15.2%	100.0	12,020
2	Università "Carlo Cattaneo" - LIUC	9.1%	59.8	1,696
3	Univ. per Stranieri SIENA	6.0%	39.5	618
4	Univ. per Stranieri PERUGIA	4.6%	30.4	1,923
5	Università di BOLZANO	4.4%	28.8	2,587
6	Università IUAV di VENEZIA	4.4%	28.8	5,477
7	Università CATTOLICA del SACRO CUORE	3.7%	24.4	36,907
8	Libera Università "Vita Salute S. Raffaele" MILANO	3.1%	20.6	1,922
9	Libera Univ. "Guido Carli" LUISS-ROMA	3.0%	19.9	5,983
10	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" Roma	2.7%	17.7	6,618
11	Università degli Studi di TRENTO	2.6%	16.9	15,081
12	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI	2.6%	16.8	5,243
13	Università degli Studi di BOLOGNA	2.5%	16.4	74,865
14	Università "Campus Bio-Medico" ROMA	2.4%	15.7	891
15	Università degli Studi di SASSARI	2.4%	15.7	14,891
16	Università della VALLE D'AOSTA	2.3%	15.5	1,072
17	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	2.3%	15.5	10,310
18	Università degli Studi di MACERATA	2.3%	15.4	10,657
19	Politecnico di MILANO	2.2%	14.7	36,529
20	Politecnico di TORINO	2.2%	14.6	22,817
21	Università degli Studi di UDINE	2.1%	13.8	16,250
22	Università degli Studi di MILANO - BICOCCA	2.1%	13.8	28,451
23	Libera Univ. per l'Innovazione e le Organizzazioni - LUSPIO	1.9%	12.8	1,303
24	Università degli Studi di PERUGIA	1.9%	12.8	28,740
25	Università "Ca Foscari" di VENEZIA	1.9%	12.5	16,791
26	Univ. degli Studi di TRIESTE	1.8%	11.9	17,865
27	Università degli Studi di PADOVA	1.8%	11.7	62,245
28	Università degli Studi di TERAMO	1.6%	10.8	6,884
29	Università degli Studi di VERONA	1.6%	10.7	21,663
30	Università degli Studi di PAVIA	1.6%	10.7	20,789
31	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	1.6%	10.7	31,997
32	Università degli Studi di SIENA	1.6%	10.3	22,614
33	Università degli Studi ROMA TRE	1.5%	10.1	32,874
34	Università degli Studi di GENOVA	1.5%	9.7	34,501
35	Università degli Studi di CAGLIARI	1.4%	9.2	30,387
36	Università degli Studi di BERGAMO	1.4%	9.2	14,536
37	Università degli Studi della BASILICATA	1.4%	9.0	6,417
38	Università degli Studi di FERRARA	1.4%	9.0	15,067
39	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	1.3%	8.8	17,034
40	Università degli Studi di BRESCIA	1.3%	8.4	13,346
41	Università della CALABRIA	1.2%	7.7	31,588
42	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	1.1%	7.6	25,350
43	Università degli Studi di FIRENZE	1.1%	7.4	53,102
44	Univ. di URBINO "Carlo BO"	1.1%	7.1	12,285
45	Università degli Studi di MILANO	1.0%	6.9	55,794
46	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	1.0%	6.9	7,899
47	Università degli Studi di Roma "LA SAPIENZA"	1.0%	6.7	113,235
48	Università degli Studi di TORINO	1.0%	6.6	60,257
49	Università degli Studi della TUSCIA	1.0%	6.4	10,047
50	Università' degli Studi di Roma "Foro Italico"	0.9%	6.2	1,507
51	Università Politecnica delle MARCHE	0.9%	6.1	15,194
52	Università degli Studi di FOGGIA	0.9%	5.9	8,930
53	Università degli Studi di PARMA	0.8%	5.3	27,023
54	Università degli Studi de L'AQUILA	0.8%	5.1	21,204
55	Università di PISA	0.8%	5.1	45,821
56	Università degli Studi del SALENTO	0.7%	4.8	24,562
57	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	0.7%	4.8	79,978
58	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" sede Enna	0.7%	4.5	3,963
59	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	0.7%	4.4	9,222
60	Politecnico di BARI	0.6%	4.2	10,380
61	Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	0.6%	4.2	10
62	Università degli Studi di BARI	0.6%	4.1	52,044
63	Università degli Studi di MESSINA	0.6%	4.0	29,717
64	Università degli Studi di PALERMO	0.6%	4.0	53,832
65	Università degli Studi di SALERNO	0.6%	4.0	32,161
66	Università degli Studi di CATANIA	0.5%	3.4	56,800
67	Università degli Studi del MOLISE	0.5%	3.1	8,423
68	Univ. di CAMERINO	0.5%	3.1	7,192
69	Università Mediterranea "JEAN MONNET"	0.5%	3.0	819
70	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	0.4%	2.8	6,362
71	Università degli Studi di CASSINO	0.4%	2.7	10,524
72	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	0.4%	2.5	10,301
73	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE	0.3%	2.2	9,457
74	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	0.1%	1.0	14,070
75	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	0.0%	0.0	30,136
76	Università non statale Europea di ROMA	0.0%	0.0	493

Fonte: dati MIUR (a.a. 2007/2008), elaborazione Vision.

3.2 Classifica indicatore 2: Studenti in entrata (programmadi mobilità)

	STUDENTI IN ENTRATA	Percentuale	Valore indicatore	Popolazione universitaria
1	Università Luigi BOCCONI	9.9%	100.0	9.663
2	Università "Carlo Cattaneo" - LIUC	7.6%	76.3	5.983
3	Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" Roma	5.7%	56.9	1.922
4	Univ. per Stranieri SIENA	4.2%	42.3	6.618
5	Univ. per Stranieri PERUGIA	3.6%	36.7	1.303
6	Università di BOLZANO	3.4%	33.8	3.963
7	Libera Univ. per l'Innovazione e le Organizzazioni - LUSPIO	3.2%	32.1	5.243
8	Università degli Studi di BOLOGNA	2.8%	28.6	10.380
9	Politecnico di MILANO	2.8%	28.4	36.529
10	Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	2.7%	26.8	22.817
11	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI	2.6%	26.1	25.350
12	Università degli Studi di SIENA	2.6%	25.9	17.865
13	Politecnico di TORINO	2.6%	25.8	7.192
14	Università CATTOLICA del SACRO CUORE	2.5%	25.2	12.285
15	Libera Univ. "Guido Carli" LUISS-ROMA	2.5%	25.1	1.923
16	Università degli Studi di FIRENZE	2.2%	22.0	618
17	Università degli Studi di TRENTO	2.2%	21.6	16.791
18	Università degli Studi di FERRARA	2.1%	20.8	891
19	Università degli Studi di PERUGIA	1.8%	18.6	1.696
20	Università degli Studi di GENOVA	1.8%	17.9	36.907
21	Univ. degli Studi di TRIESTE	1.7%	17.3	30.136
22	Università IUAV di VENEZIA	1.7%	17.0	10.301
23	Università della VALLE D'AOSTA	1.6%	16.0	7.899
24	Università degli Studi di UDINE	1.5%	15.4	21.204
25	Università degli Studi ROMA TRE	1.5%	15.3	8.423
26	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	1.4%	14.4	9.457
27	Università degli Studi di TERAMO	1.4%	14.2	24.562
28	Università "Ca Foscari" di VENEZIA	1.4%	14.1	6.362
29	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	1.4%	13.9	6.417
30	Università degli Studi di VERONA	1.3%	12.8	10.047
31	Università degli Studi di PADOVA	1.2%	12.5	52.044
32	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	1.2%	12.4	14.536
33	Università degli Studi di PAVIA	1.2%	11.6	74.865
34	Università degli Studi della TUSCIA	1.1%	10.7	13.346
35	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	1.1%	10.7	30.387
36	Università degli Studi di MACERATA	1.1%	10.6	10.524
37	Università degli Studi de L'AQUILA	1.0%	10.5	56.800
38	Università "Campus Bio-Medico" ROMA	1.0%	10.0	15.067
39	Univ. di URBINO "Carlo BO"	1.0%	9.9	53.102
40	Università degli Studi di Roma "LA SAPIENZA"	1.0%	9.8	8.930
41	Università degli Studi di PARMA	0.9%	9.3	34.501
42	Università degli Studi di FOGGIA	0.9%	9.3	10.657
43	Università degli Studi di MILANO - BICOCCA	0.9%	8.7	29.717
44	Università degli Studi di TORINO	0.8%	8.3	55.794
45	Università di PISA	0.7%	7.5	28.451
46	Università degli Studi di BERGAMO	0.7%	7.1	17.034
47	Università degli Studi di CAGLIARI	0.7%	7.0	79.978
48	Università degli Studi del MOLISE	0.7%	6.9	10.310
49	Università Politecnica delle MARCHE	0.7%	6.8	14.070
50	Università degli Studi di SASSARI	0.6%	6.4	62.245
51	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	0.6%	6.4	53.832
52	Politecnico di BARI	0.6%	5.8	27.023
53	Università Mediterranea "JEAN MONNET"	0.6%	5.7	20.789
54	Università degli Studi di SALERNO	0.5%	5.4	28.740
55	Università degli Studi di MILANO	0.5%	5.2	1.507
56	Università degli Studi del SALENTO	0.5%	5.1	113.235
57	Università degli Studi di BARI	0.5%	4.8	31.997
58	Università degli Studi di BRESCIA	0.4%	4.3	32.161
59	Università degli Studi di CASSINO	0.4%	3.9	14.891
60	Università degli Studi di MESSINA	0.4%	3.8	22.614
61	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	0.4%	3.8	6.884
62	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	0.4%	3.8	60.257
63	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" sede Enna	0.4%	3.7	15.081
64	Università degli Studi di CATANIA	0.4%	3.5	16.250
65	Università degli Studi di PALERMO	0.3%	3.5	21.663
66	Università della CALABRIA	0.3%	3.4	9.222
67	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	0.3%	2.9	32.874
68	Università degli Studi della BASILICATA	0.3%	2.9	31.588
69	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	0.3%	2.8	1.072
70	Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	0.3%	2.7	2.587
71	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE	0.3%	2.6	45.821
72	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	0.2%	2.4	5.477
73	Univ. di CAMERINO	0.2%	1.8	12.020
74	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	0.1%	0.5	819
75	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	0.0%	0.0	493
76	Università non statale Europea di ROMA	0.0%	0.0	15.194

Fonte: dati MIUR (a.a. 2007/2008), elaborazione Vision.

3.3 Classifica indicatore 3: Mobilità docenti (programma di mobilità)

	MOBILITA' DOCENTI	Percentuale	Valore indicatore	Popolazione docenti
1	Università "Carlo Cattaneo" - LIUC	26.47058824	100.0	34
2	Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	20	75.6	
3	Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" Roma	14.51612903	54.8	62
4	Univ. per Stranieri PERUGIA	13.33333333	50.4	60
5	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	11.69590643	44.2	171
6	Università "Campus Bio-Medico" ROMA	10	37.8	70
7	Libera Univ. per l'Innovazione e le Organizzazioni - LUSPIO	9.090909091	34.3	22
8	Univ. per Stranieri SIENA	9.090909091	34.3	44
9	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI	7.5	28.3	80
10	Università degli Studi di MACERATA	6.007067138	22.7	283
11	Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	5.970149254	22.6	67
12	Università degli Studi della BASILICATA	5.660377358	21.4	318
13	Politecnico di TORINO	5.041031653	19.0	853
14	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	4.936530324	18.6	709
15	Università degli Studi del SALENTO	4.904632153	18.5	716
16	Università degli Studi di UDINE	4.608938547	17.4	716
17	Università degli Studi di PERUGIA	4.534212696	17.1	1213
18	Università degli Studi di BERGAMO	4.421768707	16.7	294
19	Università "Cà Foscari" di VENEZIA	4.301075269	16.2	558
20	Univ. di URBINO "Carlo BO"	4.291845494	16.2	466
21	Politecnico di MILANO	4.006284368	15.1	1273
22	Università della VALLE D'AOSTA	4	15.1	50
23	Università IUAV di VENEZIA	3.921568627	14.8	204
24	Università degli Studi di TRENTO	3.853211009	14.6	545
25	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	3.754266212	14.2	293
26	Università degli Studi di FIRENZE	3.639514731	13.7	2308
27	Università di BOLZANO	3.50877193	13.3	57
28	Univ. di CAMERINO	3.436426117	13.0	291
29	Università degli Studi ROMA TRE	2.787456446	10.5	861
30	Università degli Studi di SIENA	2.63653484	10.0	1062
31	Università degli Studi de L'AQUILA	2.56	9.7	625
32	Politecnico di BARI	2.486187845	9.4	362
33	Libera Univ. "Guido Carli" LUISS-ROMA	2.352941176	8.9	85
34	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	2.222222222	8.4	90
35	Università degli Studi di PADOVA	2.143163309	8.1	2333
36	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	2.083333333	7.9	192
37	Università degli Studi di VERONA	2.06185567	7.8	776
38	Univ. degli Studi di TRIESTE	2.021276596	7.6	940
39	Università Politecnica delle MARCHE	1.953125	7.4	512
40	Università della CALABRIA	1.930501931	7.3	777
41	Università degli Studi di MILANO - BICOCCA	1.818181818	6.9	825
42	Università degli Studi di CASSINO	1.769911504	6.7	339
43	Università degli Studi di Roma "LA SAPIENZA"	1.734104046	6.6	4671
44	Università degli Studi di SALERNO	1.732925586	6.5	981
45	Università degli Studi di PARMA	1.713255185	6.5	1109
46	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE	1.671309192	6.3	359
47	Università degli Studi di FERRARA	1.639344262	6.2	671
48	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	1.538461538	5.8	975
49	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	1.399284087	5.3	3073
50	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	1.369863014	5.2	292
51	Università degli Studi del MOLISE	1.315789474	5.0	304
52	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	1.264367816	4.8	870
53	Università degli Studi di TORINO	1.153668666	4.4	2167
54	Università degli Studi di TERAMO	1.123595506	4.2	267
55	Università degli Studi di CAGLIARI	1.119104716	4.2	1251
56	Università degli Studi di MILANO	1.110670369	4.2	2521
57	Università degli Studi di GENOVA	1.067615658	4.0	1686
58	Università degli Studi di BOLOGNA	1.024526545	3.9	3221
59	Università CATTOLICA del SACRO CUORE	0.968858131	3.7	1445
60	Università degli Studi di BRESCIA	0.904159132	3.4	553
61	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	0.806451613	3.0	248
62	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	0.802139037	3.0	374
63	Università degli Studi di CATANIA	0.73800738	2.8	1626
64	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	0.697836706	2.6	1433
65	Università degli Studi di BARI	0.668036999	2.5	1946
66	Università di PISA	0.649350649	2.5	1848
67	Università degli Studi di PAVIA	0.628930818	2.4	1113
68	Università degli Studi di PALERMO	0.576092175	2.2	2083
69	Università degli Studi di SASSARI	0.548696845	2.1	729
70	Università Luigi BOCCONI	0.471698113	1.8	212
71	Università degli Studi di FOGGIA	0.3003003	1.1	333
72	Università degli Studi di MESSINA	0.215517241	0.8	1392
73	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" sede Enna	0	0.0	23
74	Università degli Studi della TUSCIA	0	0.0	325
75	Università Mediterranea "JEAN MONNET"	0	0.0	34
76	Università non statale Europea di ROMA	0	0.0	1

Fonte: dati MIUR (a.a. 2006/2007), elaborazione Vision.

3.4 Classifica indicatore 4: Bric+5

	BRIC+5	Percentuale	Valore Indicatore	Popolazione Universitaria
1	Università di BOLZANO	8.8%	100.0	2,587
2	Univ. per Stranieri PERUGIA	8.3%	94.4	1,923
3	Univ. per Stranieri SIENA	6.4%	72.4	618
4	Politecnico di TORINO	3.6%	41.1	22,817
5	Università Luigi BOCCONI	3.2%	36.5	12,020
6	Politecnico di MILANO	1.8%	20.0	36,529
7	Università IUAV di VENEZIA	1.5%	16.5	5,477
8	Università degli Studi di BOLOGNA	1.3%	15.0	74,865
9	Università degli Studi di GENOVA	1.3%	14.9	34,501
10	Università degli Studi di FIRENZE	1.2%	13.3	53,102
11	Univ. di CAMERINO	1.0%	11.4	7,192
12	Università degli Studi di TRENTO	1.0%	10.8	15,081
13	Università degli Studi di MILANO	0.9%	10.0	55,794
14	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	0.8%	8.6	31,997
15	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	0.7%	8.4	16,791
16	Università degli Studi di PADOVA	0.7%	8.3	62,245
17	Università degli Studi di MILANO - BICOCCA	0.7%	7.6	28,451
18	Università della VALLE D'AOSTA	0.7%	7.6	1,072
19	Università degli Studi di TORINO	0.7%	7.4	60,257
20	Università degli Studi di VERONA	0.6%	7.3	21,663
21	Libera Univ. per l'Innovazione e le Organizzazioni - LUSPIO	0.6%	6.9	1,303
22	Università degli Studi di PAVIA	0.6%	6.6	20,789
23	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI	0.6%	6.5	5,243
24	Università della CALABRIA	0.6%	6.3	31,588
25	Università di PISA	0.5%	6.2	45,821
26	Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" Roma	0.5%	6.1	6,618
27	Università degli Studi ROMA TRE	0.5%	5.6	32,874
28	Università degli Studi di Roma "LA SAPIENZA"	0.5%	5.5	113,235
29	Università CATTOLICA del SACRO CUORE	0.5%	5.4	36,907
30	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	0.5%	5.3	10,310
31	Università degli Studi di SIENA	0.5%	5.3	22,614
32	Università degli Studi di PERUGIA	0.5%	5.2	28,740
33	Università degli Studi di UDINE	0.4%	4.8	16,250
34	Libera Univ. "Guido Carli" LUISS-ROMA	0.4%	4.7	5,983
35	Univ. di URBINO "Carlo BO"	0.4%	4.6	12,285
36	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	0.4%	4.3	17,034
37	Università degli Studi di MACERATA	0.4%	4.1	10,657
38	Univ. degli Studi di TRIESTE	0.4%	4.1	17,865
39	Università degli Studi di BERGAMO	0.4%	4.0	14,536
40	Università degli Studi di BRESCIA	0.3%	3.6	13,346
41	Università degli Studi di FERRARA	0.3%	3.5	15,067
42	Università Politecnica delle MARCHE	0.3%	3.4	15,194
43	Università degli Studi di PARMA	0.3%	3.1	27,023
44	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE	0.2%	2.8	9,457
45	Università degli Studi di CASSINO	0.2%	2.6	10,524
46	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	0.2%	2.4	9,222
47	Università degli Studi della TUSCIA	0.2%	1.7	10,047
48	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	0.1%	1.7	1,922
49	Università degli Studi di SASSARI	0.1%	1.3	14,891
50	Università degli Studi di PALERMO	0.1%	1.1	53,832
51	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	0.1%	1.1	79,978
52	Università degli Studi de L'AQUILA	0.1%	1.0	21,204
53	Università degli Studi di CAGLIARI	0.1%	1.0	30,387
54	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	0.1%	1.0	14,070
55	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	0.1%	0.9	30,136
56	Università degli Studi di CATANIA	0.1%	0.9	56,800
57	Università degli Studi del SALENTO	0.1%	0.8	24,562
58	Università degli Studi di MESSINA	0.1%	0.8	29,717
59	Università degli Studi di BARI	0.1%	0.7	52,044
60	Università degli Studi di SALERNO	0.1%	0.6	32,161
61	Università degli Studi di FOGGIA	0.0%	0.5	8,930
62	Università degli Studi di TERAMO	0.0%	0.5	6,884
63	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	0.0%	0.2	25,350
64	Università "Carlo Cattaneo" - LIUC	0.0%	0.0	1,696
65	Università "Campus Bio-Medico" ROMA	0.0%	0.0	1,507
66	Università degli Studi della BASILICATA	0.0%	0.0	891
67	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	0.0%	0.0	8,423
68	Università' degli Studi di Roma "Foro Italico"	0.0%	0.0	6,362
69	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" sede Enna	0.0%	0.0	10,380
70	Politecnico di BARI	0.0%	0.0	819
71	Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	0.0%	0.0	7,899
72	Università degli Studi del MOLISE	0.0%	0.0	3,963
73	Università Mediterranea "JEAN MONNET"	0.0%	0.0	6,417
74	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	0.0%	0.0	10
75	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	0.0%	0.0	10,301
76	Università non statale Europea di ROMA	0.0%	0.0	493

Fonte: dati MIUR (a.a. 2009/2010), elaborazione Vision.

3.5 Classifica indicatore 5: Percentuale studenti internazionali

	% STUDENTI INTERNAZIONALI	Percentuale	Valore Indicatore	Popolazione Universitaria
1	Univ. per Stranieri PERUGIA	28.4%	100.0	1,923
2	Univ. per Stranieri SIENA	24.7%	87.0	618
3	Università di BOLZANO	16.2%	57.1	2,587
4	Politecnico di TORINO	10.8%	38.2	22,817
5	Università Luigi BOCCONI	10.2%	35.8	12,020
6	Univ. degli Studi di TRIESTE	9.0%	31.6	17,865
7	Politecnico di MILANO	7.1%	25.0	36,529
8	Univ. di URBINO "Carlo BO"	6.4%	22.6	12,285
9	Univ. di CAMERINO	6.2%	21.7	7,192
10	Università degli Studi di BOLOGNA	6.1%	21.6	74,865
11	Università degli Studi di GENOVA	6.1%	21.6	34,501
12	Università degli Studi di TRENTO	6.1%	21.5	15,081
13	Università degli Studi di BRESCIA	6.0%	21.1	13,346
14	Università degli Studi di FIRENZE	5.7%	20.1	53,102
15	Università degli Studi di VERONA	5.5%	19.5	21,663
16	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	5.2%	18.2	17,034
17	Università degli Studi di PERUGIA	5.0%	17.5	28,740
18	Università degli Studi di TORINO	4.9%	17.2	60,257
19	Università degli Studi di PAVIA	4.8%	17.0	20,789
20	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	4.8%	16.7	9,222
21	Università degli Studi di FERRARA	4.7%	16.7	15,067
22	Università degli Studi di MILANO - BICOCCA	4.6%	16.3	28,451
23	Università degli Studi di SIENA	4.6%	16.1	22,614
24	Università degli Studi di PARMA	4.5%	15.9	27,023
25	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE	4.5%	15.9	9,457
26	Università degli Studi di PADOVA	4.5%	15.9	62,245
27	Università degli Studi di UDINE	4.4%	15.4	16,250
28	Università IUAV di VENEZIA	4.3%	15.1	5,477
29	Università della VALLE D'AOSTA	4.3%	15.1	1,072
30	Università degli Studi di Roma "LA SAPIENZA"	4.2%	14.9	113,235
31	Università degli Studi di BERGAMO	4.1%	14.4	14,536
32	Università Politecnica delle MARCHE	4.0%	14.2	15,194
33	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	3.6%	12.8	16,791
34	Università degli Studi di MILANO	3.6%	12.8	55,794
35	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	3.4%	12.1	31,997
36	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI	3.2%	11.4	5,243
37	Università degli Studi di MACERATA	3.2%	11.2	10,657
38	Università di PISA	2.9%	10.3	45,821
39	Università degli Studi ROMA TRE	2.8%	9.9	32,874
40	Università CATTOLICA del SACRO CUORE	2.6%	9.3	36,907
41	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" Roma	2.5%	9.0	6,618
42	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	2.4%	8.4	10,310
43	Università degli Studi de L'AQUILA	2.0%	7.2	21,204
44	Universita' degli Studi di Roma "Foro Italico"	1.8%	6.3	1,507
45	Libera Univ. per l'Innovazione e le Organizzazioni - LUSPIO	1.8%	6.2	1,303
46	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	1.6%	5.8	30,136
47	Università degli Studi di TERAMO	1.6%	5.8	6,884
48	Università non statale Europea di ROMA	1.6%	5.6	493
49	Università "Campus Bio-Medico" ROMA	1.5%	5.4	891
50	Università degli Studi di BARI	1.5%	5.3	52,044
51	Università degli Studi della TUSCIA	1.4%	5.1	10,047
52	Università "Carlo Cattaneo" - LIUC	1.4%	5.1	1,696
53	Libera Università "Vita Salute S. Raffaele" MILANO	1.2%	4.2	1,922
54	Università della CALABRIA	1.2%	4.1	31,588
55	Università degli Studi di CASSINO	1.2%	4.1	10,524
56	Libera Univ. "Guido Carli" LUISS-ROMA	1.0%	3.6	5,983
57	Università degli Studi di MESSINA	1.0%	3.4	29,717
58	Politecnico di BARI	0.8%	2.9	10,380
59	Università degli Studi di SASSARI	0.8%	2.9	14,891
60	Università degli Studi del SALENTO	0.8%	2.9	24,562
61	Università degli Studi di FOGGIA	0.8%	2.6	8,930
62	Università degli Studi del MOLISE	0.7%	2.4	8,423
63	Università degli Studi di PALERMO	0.6%	2.0	53,832
64	Università degli Studi di CATANIA	0.5%	1.9	56,800
65	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	0.5%	1.7	79,978
66	Università degli Studi di CAGLIARI	0.5%	1.6	30,387
67	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	0.4%	1.6	10,301
68	Università degli Studi di SALERNO	0.4%	1.5	32,161
69	Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	0.4%	1.5	10
70	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	0.4%	1.3	7,899
71	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	0.3%	1.0	25,350
72	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	0.3%	0.9	14,070
73	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	0.2%	0.9	6,362
74	Università degli Studi della BASILICATA	0.2%	0.9	6,417
75	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" sede Enna	0.2%	0.6	3,963
76	Università Mediterranea "JEAN MONNET"	0.0%	0.0	819

Fonte: dati MIUR, elaborazione Vision.

3.6 Classifica indicatore 6: Diversità culturale

(% studenti che non appartengono alle tre nazionalità non italiane più rappresentate)

	DIVERSITA' CULTURALE	Percentuale	Valore indicatore	Popolazione universitaria
1	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	83.3%	100.0	53.832
2	Università degli Studi di Roma "LA SAPIENZA"	83.3%	100.0	8.930
3	Università degli Studi di SASSARI	81.4%	97.6	62.245
4	Università "Campus Bio-Medico" ROMA	76.5%	91.8	15.067
5	Università degli Studi di PALERMO	75.5%	90.6	21.663
6	Università Luigi BOCCONI	75.4%	90.5	9.663
7	Università degli Studi di CAGLIARI	75.0%	90.0	79.978
8	Università degli Studi della BASILICATA	71.4%	85.7	31.588
9	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI	70.7%	84.9	25.350
10	Libera Univ. "Guido Carli" LUISS-ROMA	70.7%	84.8	1.923
11	Università degli Studi di CATANIA	69.8%	83.8	16.250
12	Università degli Studi di TRENTO	67.4%	80.9	16.791
13	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	67.1%	80.6	32.874
14	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" Roma	67.1%	80.5	1.922
15	Università degli Studi ROMA TRE	66.5%	79.8	8.423
16	Libera Univ. per l'Innovazione e le Organizzazioni - LUSPIO	65.2%	78.3	5.243
17	Università CATTOLICA del SACRO CUORE	65.2%	78.2	12.285
18	Univ. per Stranieri SIENA	64.8%	77.7	6.618
19	Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	64.3%	77.1	2.587
20	Libera Università "Vita Salute S. Raffaele" MILANO	63.0%	75.6	9.457
21	Politecnico di TORINO	62.7%	75.3	7.192
22	Università degli Studi di SALERNO	61.7%	74.1	28.740
23	Politecnico di MILANO	61.0%	73.2	36.529
24	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	60.7%	72.9	6.362
25	Università degli Studi di MILANO	60.3%	72.3	1.507
26	Università degli Studi di BOLOGNA	60.1%	72.1	10.380
27	Università degli Studi di VERONA	59.9%	71.9	10.047
28	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	58.9%	70.7	1.072
29	Università degli Studi di UDINE	58.5%	70.2	21.204
30	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	57.4%	68.8	14.536
31	Univ. per Stranieri PERUGIA	56.8%	68.2	1.303
32	Università degli Studi di PARMA	56.6%	68.0	34.501
33	Università degli Studi di PAVIA	56.6%	67.9	74.865
34	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	56.1%	67.3	30.387
35	Università degli Studi di FERRARA	55.9%	67.1	891
36	Università IUAV di VENEZIA	55.0%	66.0	10.301
37	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	54.9%	65.8	6.884
38	Università degli Studi di PADOVA	54.8%	65.7	52.044
39	Università degli Studi di PERUGIA	54.2%	65.1	1.696
40	Università degli Studi di CASSINO	53.7%	64.4	14.891
41	Università degli Studi di BRESCIA	53.4%	64.1	32.161
42	Università degli Studi di TORINO	53.1%	63.7	55.794
43	Università degli Studi della TUSCIA	52.9%	63.5	13.346
44	Università degli Studi di MILANO - BICOCCA	52.8%	63.3	29.717
45	Università degli Studi di GENOVA	52.4%	62.9	36.907
46	Università degli Studi di BERGAMO	52.4%	62.9	17.034
47	Università degli Studi di MESSINA	52.3%	62.7	22.614
48	Università "Carlo Cattaneo" - LIUC	52.2%	62.6	5.983
49	Università degli Studi di FOGGIA	52.1%	62.5	10.657
50	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	51.2%	61.5	60.257
51	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	50.5%	60.6	6.417
52	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	50.0%	60.0	819
53	Università degli Studi di MACERATA	49.7%	59.6	10.524
54	Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	48.6%	58.3	22.817
55	Università di PISA	47.3%	56.8	28.451
56	Univ. degli Studi di TRIESTE	47.1%	56.5	30.136
57	Università degli Studi di FIRENZE	46.9%	56.3	618
58	Università Politecnica delle MARCHE	46.2%	55.4	14.070
59	Università della VALLE D'AOSTA	45.7%	54.8	7.899
60	Università della CALABRIA	45.3%	54.4	9.222
61	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE	45.0%	54.0	45.821
62	Università degli Studi di SIENA	43.9%	52.6	17.865
63	Università degli Studi del MOLISE	43.9%	52.6	10.310
64	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	42.7%	51.3	493
65	Università di BOLZANO	40.2%	48.2	3.963
66	Università degli Studi di TERAMO	38.0%	45.6	24.562
67	Università degli Studi del SALENTO	37.6%	45.1	113.235
68	Università degli Studi de L'AQUILA	36.9%	44.2	56.800
69	Università degli Studi di BARI	34.9%	41.8	31.997
70	Univ. di URBINO "Carlo BO"	31.5%	37.8	53.102
71	Univ. di CAMERINO	24.4%	29.3	12.020
72	Politecnico di BARI	24.0%	28.8	27.023
73	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	18.2%	21.8	5.477
74	Università non statale Europea di ROMA	0.0%	0.0	15.194
75	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" sede Enna	0.0%	0.0	15.081
76	Università Mediterranea "JEAN MONNET"	0.0%	0.0	20.789

Fonte: dati MIUR, elaborazione Vision.

3.7 Classifica indicatore 7: Crescita studenti internazionali 2004-2008

	CRESCITA STUDENTI INTERNAZIONALI 2004-2008	Percentuale	Valore Indicatore	Popolazione Universitaria
1	Libera Univ. "Guido Carli" LUISS-ROMA	616.7%	100.0	5,983
2	Politecnico di TORINO	560.8%	90.9	22,817
3	Università degli Studi di TERAMO	365.0%	59.2	6,884
4	Univ. di URBINO "Carlo BO"	328.5%	53.3	12,285
5	Politecnico di MILANO	277.3%	45.0	36,529
6	Università Luigi BOCCONI	266.8%	43.3	12,020
7	Università della CALABRIA	239.5%	38.8	31,588
8	Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	211.1%	34.2	10
9	Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	200.0%	32.4	1,507
10	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	192.0%	31.1	31,997
11	Università degli Studi di CASSINO	187.3%	30.4	10,524
12	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" Roma	180.6%	29.3	6,618
13	Università degli Studi di BERGAMO	173.2%	28.1	14,536
14	Università degli Studi di TRENTO	162.3%	26.3	15,081
15	Università degli Studi di SASSARI	161.4%	26.2	14,891
16	Università degli Studi di CAGLIARI	156.4%	25.4	30,387
17	Università della VALLE D'AOSTA	150.0%	24.3	1,072
18	Università degli Studi di FOGGIA	148.1%	24.0	8,930
19	Università degli Studi di PAVIA	145.0%	23.5	20,789
20	Università di PISA	143.3%	23.2	45,821
21	Università degli Studi di CATANIA	143.1%	23.2	56,800
22	Univ. per Stranieri SIENA	141.3%	22.9	618
23	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	135.6%	22.0	10,310
24	Università degli Studi di MILANO - BICOCCA	130.9%	21.2	28,451
25	Università degli Studi di TORINO	130.9%	21.2	60,257
26	Univ. per Stranieri PERUGIA	129.0%	20.9	1,923
27	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	128.0%	20.8	30,136
28	Università degli Studi di BOLOGNA	126.0%	20.4	74,865
29	Università degli Studi di FIRENZE	123.7%	20.1	53,102
30	Università degli Studi di GENOVA	122.1%	19.8	34,501
31	Università degli Studi di FERRARA	121.5%	19.7	15,067
32	Università degli Studi di VERONA	119.2%	19.3	21,663
33	Università degli Studi di MACERATA	114.2%	18.5	10,657
34	Università di BOLZANO	114.1%	18.5	2,587
35	Università degli Studi di SALERNO	114.0%	18.5	32,161
36	Università Politecnica delle MARCHE	108.7%	17.6	15,194
37	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	106.1%	17.2	9,222
38	Università degli Studi di MILANO	106.0%	17.2	55,794
39	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE	97.5%	15.8	9,457
40	Univ. degli Studi di TRIESTE	97.1%	15.7	17,865
41	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	94.6%	15.3	16,791
42	Università degli Studi di UDINE	91.8%	14.9	16,250
43	Università IUAV di VENEZIA	87.7%	14.2	5,477
44	Università degli Studi di Roma "LA SAPIENZA"	86.9%	14.1	113,235
45	Università degli Studi di PERUGIA	86.4%	14.0	28,740
46	Università CATTOLICA del SACRO CUORE	80.7%	13.1	36,907
47	Università degli Studi di BRESCIA	78.1%	12.7	13,346
48	Università degli Studi di MESSINA	78.0%	12.6	29,717
49	Università degli Studi del MOLISE	76.7%	12.4	8,423
50	Università degli Studi della TUSCIA	75.5%	12.2	10,047
51	Università degli Studi di SIENA	73.4%	11.9	22,614
52	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	71.4%	11.6	14,070
53	Università degli Studi di PARMA	71.3%	11.6	27,023
54	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI	64.2%	10.4	5,243
55	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	63.0%	10.2	10,301
56	Università degli Studi del SALENTO	60.2%	9.8	24,562
57	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	60.0%	9.7	79,978
58	Università degli Studi della BASILICATA	58.3%	9.5	6,417
59	Università degli Studi di BARI	51.6%	8.4	52,044
60	Università degli Studi ROMA TRE	51.2%	8.3	32,874
61	Libera Univ. per l'Innovazione e le Organizzazioni - LUSPIO	50.0%	8.1	1,303
62	Università degli Studi di PADOVA	49.5%	8.0	62,245
63	Univ. di CAMERINO	47.7%	7.7	7,192
64	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	45.1%	7.3	17,034
65	Politecnico di BARI	43.1%	7.0	10,380
66	Università degli Studi de L'AQUILA	41.6%	6.7	21,204
67	Università "Campus Bio-Medico" ROMA	35.7%	5.8	891
68	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	16.7%	2.7	7,899
69	Università degli Studi di PALERMO	5.0%	0.8	53,832
70	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	2.7%	0.4	1,922
71	Università non statale Europea di ROMA	0.0%	0.0	493
72	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	0.0%	0.0	819
73	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" sede Enna	0.0%	0.0	6,362
74	Università Mediterranea "JEAN MONNET"	0.0%	0.0	3,963
75	Università "Carlo Cattaneo" - LIUC	-19.4%	-3.1	1,696
76	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	-27.2%	-4.4	25,350

Fonte: dati MIUR, elaborazione Vision.